



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 99

Seduta del 24 MARZO 2011

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI INIZIATIVA DELLA CAPOGRUPPO NESTI, DEI CONSIGLIERI LA PIETRA, LAPENNA E DEL CAPOGRUPPO PACI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' A CAPITALE PUBBLICO/PRIVATO PER LA PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIALE

L'anno duemilaundici, e questo giorno Ventiquattro del mese di Marzo alle ore 15.00 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano presenti N.21 Consiglieri ed assenti N.4 , come segue:

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>		<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
FRATONI FEDERICA		X	MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE	X	
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA	X	
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO	X	
CALISTRI SILVANO	X		GALLIGANI MAURIZIO	X	
CORMIO SILVIA MARIA	X		LAPENNA KARIM		X
MENICACCI MARIANNA		X	LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
NARDI CLAUDIO	X		ONORI MARCO	X	
ROMITI GABRIELE	X		PACI MARCELLO	X	
SARTESCHI GIOVANNI	X		BALDI GIAN LUCA	X	
VANNUCCHI ALESSANDRO	X		BALDASSARRI MARCO		X
VICINELLI CLAUDIA	X		NESTI ALESSANDRA	X	
BETTI ANDREA	X				

Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci incaricato della redazione del presente verbale

Scrutatori Sigg: Valerio Bonfanti, Silvia Maria Cormio, Giacomo Patrizio La Pietra

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI INIZIATIVA DELLA CAPOGRUPPO NESTI, DEI CONSIGLIERI LA PIETRA, LAPENNA E DEL CAPOGRUPPO PACI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' A CAPITALE PUBBLICO/PRIVATO PER LA PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIALE

Capogruppo Nesti

Costituzione società a capitale pubblico/privato per promozione turistica provinciale.

Premesso che. Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 44 del 22.10.2010 che dal primo gennaio 2011 dispone dell'abolizione delle APT provinciali, si entra in una fase di preoccupante incertezza per l'assetto della promozione turistica toscana. L'affidamento della promozione turistica ad un'unica struttura centrale, come Toscana Promozione, fa sorgere forti perplessità sulle capacità della stessa di cogliere peculiarità e le specificità dei singoli territori, soprattutto di quelli definiti minori. Un processo di accentramento dell'attività promozionale in una regione caratterizzata da un'offerta turistica variegata come la nostra, comporterebbe la naturale valorizzazione di alcune aree a scapito di altre.

Ritenuto che la Provincia non possa perdere la naturale vocazione di promotore turistico del territorio, nel programma elettorale, di PDL Lega, presentato alle ultime elezioni provinciali, si poneva il turismo come elemento centrale per un rilancio economico e come fonte di sviluppo primario del nostro territorio, e che in esso si individuava l'unificazione delle due APT della Valdinievole e della Montagna - Pistoia, per la presentazione di un pacchetto unico per la promozione del turismo della nostra Provincia e non la loro abolizione. Questa scelta della Regione, ci sembra una scelta inopportuna, una scelta fatta da parte di chi non crede nella promozione turistica

Considerato che il personale assegnato alle APT faceva parte della dotazione organica di questo ente e che l'esperienza di tale persone non può essere perduta

Si impegna la Giunta a farsi promotore verso gli altri enti pubblici, come CCIAA e Comuni, e verso le associazioni di categoria di un percorso per la costituzione di una Società a capitale pubblico/privato, coinvolgendo tutti gli attori del turismo del nostro territorio, che abbia come oggetto lo studio, la progettazione, la gestione dei servizi turistici e promozionali nonché di servizi di assistenza turistica a favore delle imprese e degli enti pubblici, la valorizzazione territoriale nelle sue diverse forme.

Presidente Calistri

Grazie alla Capogruppo Nesti. Quindi si apre la discussione su questo punto all'ordine del giorno, punto 11 ripeto, in merito alla costituzione di una società a capitale pubblico privato per la promozione turistica provinciale. Chi è che vuole intervenire? Capogruppo Malucchi, prego.

Consigliere Malucchi

Sì, grazie Presidente. Stamani abbiamo appunto affrontato l'argomento in commissione. Quello che ho detto stamattina e premesso lo ridico anche qui in Consiglio, innanzitutto faccio ammenda per quanto riguarda la tempistica della riunione di stamattina perché effettivamente insomma poteva essere stata fatta, diciamo, con qualche settimana d'anticipo visto insomma anche la data in cui è stata protocollata l'ordine del giorno del gruppo PDL e Lega. Riguardo alla maggioranza che rappresento, stamattina ho e abbiamo presentato delle proposte di emendamento a questa mozione che vede comunque da parte nostra sostanzialmente una forma di apertura per quanto riguarda soprattutto l'impegno finale che si richiede appunto in questo ordine del giorno, però non ci vede d'accordo per quanto riguarda parte delle premesse e delle considerazioni appunto che si evincono dalla stessa. Se il Consiglio è d'accordo io riproporrei queste proposte di emendamento che stamattina appunto ho fatto in commissione, procedo alla lettura delle stesse, dopodiché mi riservo di fare delle considerazioni in merito al momento delle repliche. Allora, per quanto riguarda il

paragrafo relativo al “premessso che” sostanzialmente va tutto bene fino alla parola “comporterebbe” che è..., sì io l’ho scritto, è tutto scritto, facevo per illustrarlo, che secondo il nostro parere deve divenire “potrebbe comportare” (inc) l’emendamento. Ora io scusate ma come stamattina ho bisogno di un paio di occhiali di supporto perché ci leggo male. Per quanto riguarda il paragrafo legato al “ritenuto che”, sostanzialmente come maggioranza siamo per andare a cassare gran parte del testo, anzi quasi integralmente, andando a salvare, fra virgolette, la prima riga quindi a partire dalla parola “la Provincia” con l’emendamento subito a seguire “pur nel rispetto della normativa regionale non possa perdere la naturale vocazione di promozione turistica del territorio”, poi da questo punto fino in fondo non ci troviamo d’accordo quindi siamo appunto per andare a tagliare questa parte di testo e andando ad integrarlo con la seguente dicitura: “la scelta della Regione chiama gli enti locali a responsabilità e impegno rinnovati sul tema della promozione turistica. Riguardo al “considerato che”, per quanto ci riguarda va sostanzialmente bene e per quanto riguarda la parte finale dell’o.d.g., cioè l’impegno che si chiede alla Giunta, le correzioni che abbiamo proposto sono le seguenti: le rileggo integralmente. A farsi promotore verso gli enti pubblici come Camera di Commercio e Comuni e verso le associazioni di categoria di un percorso di verifica sulla possibilità di costituire una società a capitale pubblico - privato oppure un consorzio o altri strumenti previsti dalla legge, ecco qui la correzione, coinvolgendo tutti gli attori del turismo sul nostro territorio che abbia ad oggetto lo studio, la progettazione e la gestione dei servizi turistici e promozionali nonché i servizi di assistenza turistica a favore delle imprese e degli enti pubblici, la valorizzazione territoriale nelle sue diverse forme. Tale società, consorzio o altro strumento dovrà essere valutata in considerazione delle partecipate del settore già esistenti (Convention Bureau e Pistoia Promuove) con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio nel suo complesso. Ecco io ho esposto quella che è la nostra proposta di emendamento alla mozione su cui ovviamente come stamattina siamo disposti a trovare un’eventuale, appunto, sintesi con le minoranze. Grazie per adesso.

Presidente Calistri

Grazie al Capogruppo Malucchi. Non ho altri iscritti a parlare. Consigliere La Pietra, prego.

Consigliere La Pietra

Grazie Presidente. Innanzi tutto voglio dire che questo ordine del giorno credo che comunque sia estremamente importante perché ci dà la possibilità di parlare di uno degli argomenti al centro un po’ della discussione di questi ultimi tempi perché parliamo del turismo. Parliamo del turismo sulla base di quello che la Regione ha, con l’approvazione della legge n. 44, grazie Baldi, ha deciso, cioè quello di abolire le APT provinciali per centralizzare tutta la promozione turistica tramite Toscana Promozione, cioè un’unica entità centrale che dovrà gestire tutta la promozione. Nel frattempo dall’emanazione di questa legge sappiamo ci sono stati ulteriori sviluppi, c’è stato qualche riconoscimento nuovamente alle competenze della Provincia, però tutto questo ci lascia estremamente perplessi, non ultimo, proprio alla luce dell’ultima assemblea in cui l’Assessore regionale è venuto a illustrarci quello che è effettivamente il piano, qui mi sembra che fu fatta l’8 marzo proprio in questa sala, e alla luce anche proprio di quella rimaniamo ulteriormente perplessi. Perché? Perché la nostra perplessità sta proprio in questo: cioè nel fatto che una centralizzazione così marcata della promozione turistica secondo noi indebolisce o potrebbe indebolire la promozione di territori che io definirei più deboli rispetto ad altri molto più importanti. Un territorio come Pistoia inserito in un tavolo, in una cabina di regia al fianco di territori come Firenze, come Pisa, come Siena, che sono territori di rinomanza di carattere internazionale e mondiale è chiaro che il peso della promozione turistica per il nostro territorio secondo noi sarà estremamente scarso, quindi ecco la perplessità di fondo. Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno perché crediamo che dobbiamo in qualche maniera il nostro territorio munirsi di una struttura indipendente da questa intelaiatura regionale che è stata intestata dalla Giunta e quindi poi approvata dalla Regione proprio per non impoverire ulteriormente la promozione turistica del nostro territorio.

Queste perplessità devo dire, lo riconosco, sono state anche più volte enunciate anche da membri della stessa maggioranza. Allora, lo scopo sta proprio in questo: riuscire a smarcarci un po' da queste maglie stringenti che secondo noi, e rubo anche dalle parole del Capogruppo Paci stamattina in commissione, che sarà quasi scontato il fatto che purtroppo la nostra provincia potrebbe essere penalizzata da tutto questo sistema, noi vorremmo, vorremmo, quindi fare in modo che ci sia una struttura, ripeto, sganciata da queste maglie che possa essere con il coinvolgimento dei privati sul territorio, possa essere questa la possibilità di fare una promozione specifica del nostro territorio complessivamente. Questo non vuol dire, perché stamattina in commissione è stato detto che contemporaneamente questa struttura ideata dalla Regione non possa andare avanti e verificare poi quelli i (inc.) che può produrre, ma è altrettanto vero che quel tipo di concezione è completamente contraria alla nostra posizione politica, cioè noi non è che gli vogliamo dare una possibilità, una chance, per noi è una cosa che non va bene, è contraria a quello che abbiamo sempre sostenuto nel tempo, che abbiamo sostenuto nelle nostre campagne elettorali provinciali e regionali, quindi non possiamo essere d'accordo su quell'impostazione e non abbiamo neanche la volontà effettivamente di..., cioè sarebbe un controsenso dare, dire diamo la possibilità di vedere come funziona perché poi è contrario a tutto quello che noi abbiamo sempre sostenuto. Detto questo, come carattere generale, abbiamo anche ribadito più volte, l'abbiamo anche detto più volte, che secondo noi questo sistema impoverisce maggiormente la promozione turistica regionale e abbiamo sempre più volte detto che la Regione, e lo sottolineo, che tutto il problema noi lo ribaltiamo sulla Regione, perché è lì che nasce la questione, non ha mai di fatto creduto a quella che è una vera promozione del turismo, prova ne è il fatto, lo abbiamo detto in molte sedi, e abbiamo avuto anche, voglio dire, da parte della maggioranza ma anche della stessa Presidente delle perplessità su questo, perché la Regione in realtà non ha mai stanziato, perché poi da ultimo al di là delle idee, la concretizzazione degli atti la fai mettendo a disposizione delle risorse per sviluppare quel determinato settore, la Regione non ha mai dato importanza forte al turismo perché in realtà non ha mai finanziato cifre importanti e rilevanti per questa promozione. Si parla, si parlava, di circa 13 milioni di euro quando c'erano le APT provinciali che corrispondono mi sembra allo 0,1% del bilancio regionale. Questo, al di là dei discorsi, significa fondamentalmente non credere nella promozione del turismo, questa è la verità dei fatti, con questa trasformazione, al di là che non vediamo dove possa essere il risparmio economico perché è stato giustificato anche con la possibilità di poter avere del risparmio, non lo vediamo perché poi di fatto tutto quello che era la struttura delle APT rientra in carico agli enti provinciali, quindi un risparmio vero della struttura dov'è? Non esiste, anzi ma cosa s'è avuto? Vi ricordo di quei 13 milioni famosi 9 milioni servivano per mantenere la struttura e 4 milioni servivano per effettivamente la promozione. Capite che 4 milioni a livello regionale una volta che hai fatto promozione per Firenze, per Pisa, per Siena, finito, che fai? Non fai altro. Ma al di là di questo, con questo nuovo sistema i 4 milioni non sono più 4 ma sono diventati 3. Come? Allora si vuole ottimizzare, si vuole sviluppare, si vuole incrementare e si dà ancora ulteriori meno risorse a quello che noi avevamo prima? Ulteriore motivo per essere contrari a questo sistema. Detto questo come premessa l'ordine del giorno l'ho detto pochi minuti fa, serve secondo noi perché dobbiamo, prevedendo una situazione negativa, poter permettere al territorio di strutturare, di un..., noi abbiamo indicato una società di capitale pubblico - privato, poi l'avevamo sempre detto, siamo aperti a qualsiasi soluzione, non è il tipo di società che ci interessa, è l'obiettivo che ci si deve porre, ecco i motivi per cui abbiamo presentato questo ordine del giorno, e in base agli emendamenti presentati dalla maggioranza, sinceramente mi vedono personalmente perplesso perché in realtà è come voler dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte e non dare le responsabilità a nessuno, e a questo punto invece le responsabilità bisogna prenderselo, ma il punto fondamentale su cui, l'emendamento su cui non sono effettivamente d'accordo e l'ho ripetuto in commissione, è quando si impegna la giunta e si dice che al posto della costituzione di una società..., perché noi diciamo questo, perché lo diciamo, perché per noi è l'obiettivo primario da raggiungere, perché se non c'è questo obiettivo è inutile fare tutto un percorso, perché quando fai... inizi un percorso tu devi capire qual è il tuo obiettivo, poi durante la strada puoi cambiare strategia, puoi verificare quali sono le

condizioni negative, di criticità oppure le condizioni positive però l'obiettivo ce l'hai che è quello di costituire questo tipo di mezzo, dovrebbe essere, da parte della maggioranza, dovrebbe essere sostituito con "di verificare sulla possibilità di costituire una". Allora, secondo noi questo snatura completamente l'obiettivo della mozione perché si parte da un obiettivo certo, che è quello di costituire questa società, questo tipo di struttura, modificandolo con "vediamo che tipo di obiettivo potremmo avere", cioè è un controsenso fondamentale su cui io personalmente non sono affatto d'accordo. Perché in questa maniera poi chi è che lo verifica, in che senso, chi è che ci viene a dire se è possibile se non è possibile, noi dobbiamo dare degli indirizzi, l'indirizzo è quello, poi se non ci si può arrivare perché non ci sono le risorse, perché la legge non ce lo consente, perché ci sono condizioni particolari su cui..., ma quello lo vediamo, lo analizziamo volta a volta, perché se no noi cosa facciamo, un percorso per verificare se poi possiamo fare un obiettivo? Cioè a me sembra sinceramente un controsenso in termini su cui, personalmente non sono d'accordo perché snatura completamente l'obiettivo primario e fondamentale della mozione, poi per il resto possiamo discuterne, nel senso, è chiaro che bisogna far riferimento alla legge per il tipo di società che dobbiamo fondare, perché che si fa una società senza andare a vedere qual è il tipo di legge..., cioè, mi sembrerebbe assurdo. Verificare che la Regione ha fatto questa cosa, e lo sappiamo tutti che ha fatto questo tipo di organizzazione che, ripeto, noi non condividiamo a priori, quindi queste sono le perplessità che volevo sottolineare e che comunque abbiamo già sottolineato in commissione e di cui ne sono veramente convinto. Grazie.

Esce il consigliere Bonacchi per cui i presenti sono 20 e gli assenti 5

Presidente Calistri

Grazie al Consigliere La Pietra. Capogruppo Nesti, prego.

Consigliera Nesti

Sì, oltre a quello che abbiamo detto stamani in commissione vorrei un attimino anche illustrarvi il nostro concetto di questa costituzione di società pubblico-privata, perché forse non è stata abbastanza chiaro. Il nostro progetto, espresso in questa mozione, più o meno consiste, appunto, nella costituzione di una società pubblico-privata con lo scopo di valorizzare e promuovere tutto il territorio pistoiese. Visto che il territorio di questa provincia è ricco di risorse paesaggistiche, storico, artistico, culturali, termali, enogastronomiche, ed è denso anche di strutture recettive ben apprezzate e di varia natura, eccetto qualche caso che però naturalmente se poi viene sviluppato il discorso del turismo anche le strutture probabilmente si adegueranno. Io credo che proprio da queste necessità nasce la necessità di unire queste massime sinergie sulla promozione e sulla commercializzazione turistica del territorio nel suo complesso. La pluralità del nostro territorio sono risorse che dovranno essere concentrate in un unico brand riconoscibile in Italia e nel mondo così da rafforzare e valorizzare i vari segmenti del settore turistico della nostra provincia. Questa società si dovrà occupare più o meno della creazione e della valorizzazione dell'immagine coordinata di area e dell'identificazione di una politica dell'immagine e degli strumenti in grado di esprimere a vari livelli di comunicazione la peculiarità e il valore del prodotto turistico locale. La società inoltre dovrà essere un soggetto misto, soggetto pubblico-privato, composto, appunto, da rappresentanti delle associazioni di categoria, la Provincia di Pistoia, i Comuni, la Camera di Commercio, cioè tutti i soggetti impegnati si dovranno applicare nella gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio del territorio locale. Il punto di forza di questo progetto qual è? È che si fonda sulla capacità di fare rete per aumentare le occasioni di valorizzazione del territorio, razionalizzare e contenere i costi, gli investimenti complessivi per la promozione, e comunicare in modo più incisivo perché coordinato e porterà vantaggi notevoli al comprensorio in termini di visibilità turistica e di indotto economico che vanno a beneficio degli operatori turistici ma anche dei residenti. Sarà fondamentale la costituzione di una forte immagine spendibile sui mercati turistici italiani e ed esteri. La connotazione chiara e la comunicazione efficace dei contenuti sono

considerati elementi fondamentali per impostare una campagna promozionale commerciale capace di dare dei risultati positivi. Il mondo politico, per sfruttare questa potenzialità del settore, dovrà per forza organizzare il comparto turistico con soggetti e strumenti politici, quindi io dico assicurare questo brand vincente, convincere la Provincia dovrà creare un sistema unitario di segnaletica turistica, dovrà dotare il territorio di strumenti moderni ed efficaci per promuovere le proprie peculiarità. Ora credo appunto in riferimento a quello che diceva il Consigliere La Pietra che la Regione Toscana anche secondo me non crede in questa promozione turistica e non viene ripensato il fatto che bene o male se si riesce a far funzionare bene questa promozione si riesce sicuramente anche a rilanciare il tessuto socio economico culturale in totale, quindi gli emendamenti, sinceramente, che avete proposto voi, secondo me cambiano troppo radicalmente il succo della mozione. Potrei essere disponibile a cambiare il discorso della premessa, del considerato, ma cioè si impegna se non rimane così svanisce il senso della mozione, e tra l'altro l'unica cosa che veramente mi dispiace è anche che siccome bene o male il turismo riguarda tutti perché la nostra è un territorio con vocazione turistica, non è che ha una vocazione industriale o di altro, quindi il fatto che questa mozione sia stata presentata il 22 gennaio, anche se il Capogruppo Malucchi si è già scusato e tutto quanto, che non ci sia stata una commissione precedente e un coinvolgimento maggiore, questa cosa mi ha lasciato un attimino perplessa. Comunque, per quanto mi riguarda la mozione nel contenuto o nel finale deve rimanere uguale, poi per eventuali emendamenti io sono anche disponibile.

Presidente Calistri

Grazie Capogruppo Nesti. Ci sono altri interventi? Consigliere Bonfanti ha facoltà di parlare.

Consigliere Bonfanti

Grazie Presidente. Dunque, stamattina come abbiamo detto più volte abbiamo avuto la sesta commissione che si è riunita, ha esaminato questo testo che peraltro già un po' conoscevamo perché, come dire, è di data non recentissima quindi avevamo avuto modo di leggerlo attentamente e abbiamo avuto anche le proposte di emendamento che a nome appunto della maggioranza sono state formulate dal presidente della sesta commissione, dal Consigliere Malucchi. Ecco, allora io oggi appunto in sede di Commissione mi sono espresso dicendo che certo le perplessità e anche le preoccupazioni che gli estensori dell'atto, dell'ordine del giorno, avevano espresso formalmente mi sentivo di dividerle e credo anche di non essere in perfetta solitudine in questo ma in qualche maniera di esprimere quello che si chiama un po' un comune sentire, un idem sentire. Detto questo, tutta una serie di altri elementi di tipo organizzativo che però sono stati approntati da pochissimo, perché voglio ricordare questo, la normativa, la legge 44 del 2010 pone in essere la chiusura di un sistema promozionale a partire del primo gennaio dell'anno successivo, quindi praticamente non sono neanche tre mesi, per cui credo che insomma, siamo ancora in un regime di prorogatio per quanto riguarda appunto.., e se non di prorogatio comunque di commissariamento, di controllo assistito per così dire delle aziende di promozione turistica e quindi ancora la normativa nuova e quindi questo nuovo sistema promozionale del turismo toscano certo non si è assolutamente iniziato a dispiegare. Quindi io mi sentirei di dire, diamo chance, diamo possibilità a questo anche perché in qualche maniera io personalmente ma credo insomma il gruppo del Partito Democratico e la maggioranza si sentano un po', come dire, tutelati dal fatto che esiste una cabina di regia di cui fa parte e con un ruolo mi pare anche abbastanza determinante il nostro Assessore al Turismo che è appunto la Presidente della Provincia, e un tavolo tecnico. Questo tavolo tecnico, così come anche la cabina di regia, non potranno sicuramente agire, comportarsi e progettare in maniera svincolata dal territorio, è evidente che porteranno le indicazioni, i suggerimenti, le proposte, le richieste e anche le proposte di modalità procedurali operative che vengono dai territori stessi, cioè io non credo che sia una cosa per cui è tutto concentrato a Firenze per cui decideranno a Firenze, evidentemente in questa logica chi più ha peso culturale, turistico, economico più avrà, diciamo, possibilità di indirizzare in un certo modo la promozione turistica. Questi due organi, per così dire,

che ho rammentato prima serviranno proprio a bilanciare tutto questo e a far sì che vengano portate avanti anche le istanze di territori periferici ma sicuramente non marginali da un punto di vista culturale e turistico come possono essere, appunto, Pistoia o Lucca, mi viene in mente, o altre città della nostra regione. Quindi io da questo punto di vista trovo che le preoccupazioni e le perplessità siano in qualche maniera condivisibili ma un atto come questo così stringente, come veniva detto, così vincolante soprattutto nel dispositivo finale, sia un po' prematuro, quindi trovo che sia giusto e politicamente corretto, ispirato anche a un buonsenso amministrativo la proposta che ha fatto il presidente della sesta commissione Simone Malucchi di lasciare questa possibilità, cioè di lasciare appunto la possibilità di giungere di addivenire all'istituzione di un soggetto pubblico-privato che possa anche prendere, come dire, non le redini ma insomma possa avere un peso specifico maggiore e forte e determinante rispetto alla promozione territoriale decentrata, quindi rispetto alla promozione turistica del territorio pistoiese. Nello stesso tempo trovo che sia giusto anche dare appunto la possibilità a questo nuovo sistema di promozione in qualche maniera di cominciare, di dispiegare la propria attività, di dare dei frutti rispetto ai quali ci deve essere sicuramente una valutazione, una considerazione, come dire, costante che poi ci farà procedere o in un modo o in un altro, per cui ovviamente il mio punto di vista, che non è un punto di vista è un convincimento profondo, e credo di poter esprimere anche il convincimento dell'intera maggioranza è quello di dire che noi ci sentiamo di approvare il testo emendato con gli emendamenti proposti dal presidente della sesta commissione, Malucchi.

Presidente Calistri

Grazie Bonfanti, ha chiesto di parlare la Consigliera Bartolini, prego.

Consigliera Bartolini

Sì grazie signor Presidente, io un intervento breve che in pratica ricalcherà integralmente quello che è stato il mio intervento stamattina in commissione sul merito, con la stessa identica premessa che credo sia anche da parte mia una premessa intellettualmente onesta. L'ordine del giorno che ci troviamo in questo momento a discutere è un ordine del giorno che è stato presentato dalla collega Nesti della Lega Nord e dai colleghi del gruppo del PDL. Come ben sapete io fino a qualche tempo fa appartenevo al PDL, sono stata eletta nelle liste del PDL e quindi ho in campagna elettorale, e quindi ho sostenuto nel programma elettorale delle linee di indirizzo e, diciamo, di programma riguardanti il turismo che oggi PDL e Lega all'interno di questo ordine del giorno vogliono ribadire. Linee che ad oggi, anche se non appartengo più al PDL continuo ovviamente a condividere perché le trovo linee di buon senso e linee che hanno effettivamente una capacità di prospettiva futura per il turismo all'interno della nostra provincia e che quindi appunto ritengo di poter ancora convintamente di dover ancora sostenere. Dacché questo ordine del giorno è stato presentato e ad oggi che ne facciamo discussione abbiamo avuto due incontri a livello di commissione sul tema di quello che sarà il futuro assetto della promozione turistica, quindi l'illustrazione di questa cabina di regia, Toscana Promozione e via dicendo, sono stati due incontri all'interno dei quali io ho fatto una valutazione di carattere contenutistico che devo dire non ha disatteso quelle che sono da sempre le mie perplessità su questa volontà sempre più marcata di affrontare le questioni del territorio, da parte della Regione, come definito stamattina in commissione in un'ottica globalistica e globalizzante e andando quindi invece a trascurare, secondo me in maniera estremamente colpevole e dannosa, quelle che sono le specificità del territorio. Nei due incontri che ci sono stati ai quali faccio adesso riferimento io devo dire, ma non perché abbia qualcosa contro le due realtà che vado adesso a nominare, ho sentito parlare solo di rilancio del turismo, del termalismo a Montecatini e della montagna pistoiese.., e del turismo bianco, sì grazie per la correzione. Ora ripeto io non ho assolutamente niente contro l'evidenza, la necessità che si rilancino queste due forme di turismo e quindi si dia di nuovo respiro e nuova linfa e vitalità al termalismo a Montecatini e ovviamente alla montagna pistoiese perché ormai non è rimasto altro che il turismo più che per vivere per sopravvivere, però per chi conosce il territorio come noi che ne siamo amministratori ci viene da

dire: ma scusate, il turismo ludico con Pescia e il Parco di Collodi sono spariti? Che fine hanno fatto? Il turismo ambientale che ruota intorno a quel bene enorme, quel grande patrimonio ambientale e faunistico che è il Padule di Fucecchio non esistono? Io credo che queste due che non so se le possiamo chiamare dimenticanze, se sono volutamente messe in un cassetto perché non interessano, non lo so, io non sono qui per giudicare, però in due iniziative non sono mai state nominate, solamente nella seconda io con il mio intervento le ho portate, diciamo così, di nuovo alla ribalta perché credo che siano comunque delle realtà su cui esiste una grande potenzialità di lavoro, soprattutto una grande potenzialità di sviluppo economico e credo che questa visione un po' miopica delle cose sia proprio legata a questa sorta di gestione messa in mano a manager, a persone che spesso non fanno nemmeno afferenza come origine alla nostra regione, vengono da fuori, e che quindi possono conoscere il grosso, quello che è più conosciuto al grande pubblico di quella che è la nostra offerta turistica, ma che sicuramente non conoscono quello che esiste di bello, di grande e da valorizzare nello specifico del territorio. Io durante l'ultimo incontro, quello al quale era presente anche l'Assessore regionale al Turismo, feci un esempio su tutti, vale a dire quello che è il percorso da trekking che può essere fatto in bicicletta o anche a piedi lungo tutto l'argine del fiume Pescia che si estende dal comune di Pescia fino ad arrivare dentro al Padule di Fucecchio percorrendo l'intera area perimetrale del Padule delle Morette che è un percorso bellissimo, è un percorso sul quale io posso dire anche senza tema di venir smentita che la Provincia ha investito economicamente, perché il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio ha investito milioni di euro negli ultimi anni, non solo per la messa in sicurezza degli argini ma anche per recuperare da un punto di vista ambientale tutta quella zona, una zona che merita veramente, è bellissima, soprattutto nella stagione che comincia adesso io inviterei a vedere quante persone il fine settimana si incamminano lungo questo percorso che quindi è un percorso che comincia ad essere conosciuto e fruito da chi abita in questi comuni ma che secondo me potrebbe essere adeguatamente pubblicizzato, essere fruibile a una grande ulteriore fetta di turismo anche perché, come sottolineai in quell'occasione, questo percorso si snoda attraverso dei comuni che è vero sì che sono piccoli, Pescia, Chiesina, Ponte Buggianese, ma che da un punto di vista infrastrutturale sono ricchi di capacità ricettiva, ci sono alberghi, ristoranti, zone di parcheggio, quindi non mancherebbe niente da un punto di vista infrastrutturale, non ci sarebbe niente né da costruire ma semplicemente da recuperare e rivalutare per poter dare veramente una nuova spinta economica a questi territori che sono piccoli, piccolissimi rispetto a grandi realtà come Firenze, come Pisa, come Siena, ma che in questo nuovo modello più moderno ma anche che parta veramente dal basso di promozione turistica, troverebbero secondo me un buon volano per riavviare la loro economia. Perché quindi sostenere in maniera convinta una partecipazione della promozione turistica fra il pubblico e il privato, perché è chiaro che il piccolo albergatore di Pescia o di Chiesina o di Ponte Buggianese potendo diventare un soggetto attivo nella promozione turistica, diventerebbe un soggetto proponente da un punto di vista secondo me estremamente positivo, perché troverebbe in questo la possibilità di dare un contributo al territorio perché giustamente ha l'interesse a vedersi risollevar la sua attività. Credo che quindi si attiverebbe da questo punto di vista un circuito virtuoso che, appunto, darebbe quello che noi auspichiamo da sempre e cioè un nuovo assetto di sviluppo economico basato su questa grande ricchezza che abbiamo da un punto di vista ambientale e culturale sul nostro territorio e che francamente (inc.) in tutta Italia sia invece notevolmente marginalizzato. Questo è un esempio che faccio appunto per ribadire la mia perplessità su questa gestione che parte dalle alte sfere e non si cala mai veramente capillarmente verso il basso e che quindi non conosce, non porta a conoscenza ma rimane sempre su uno strato alto, ma io vorrei dire anche superficiale di quella che è la promozione del territorio. Il documento è uscito dalla commissione in una sorta, diciamo, ancora di aura di dubbio, se sarà emendato, non emendato, ecco, uno, due, insomma io non lo so, non abbiamo ancora capito qual è il destino di questo documento, so che la posizione mia e del gruppo che rappresento, la posizione politica, è quella che ho appena espresso e di conseguenza quando arriveremo a capire se stiamo valutando un documento, un documento emendato o due documenti (inc.) le dichiarazioni di voto. Grazie.

Esce il consigliere Betti per cui i presenti sono 19 e gli assenti 6

Presidente Calistri

Grazie alla Capogruppo Bartolini, ha chiesto la parola il Capogruppo Paci, prego.

Consigliere Paci

Sì, noi abbiamo partecipato a quell'incontro dove esponenti della Regione Toscana spiegavano agli operatori come, appunto, dovrebbe funzionare il sito web regionale della promozione turistica e da quell'incontro le nostre perplessità si sono rafforzate. Si è parlato, da parte dei relatori che hanno introdotto, di una attenzione da parte dell'utente, del fruitore dei servizi turistici solo sul prodotto completamente prescindendo dal territorio. Diversi degli intervenuti nel dibattito hanno stigmatizzato questo aspetto, poi corretto da ultimo dai relatori che hanno un po' recuperato evidentemente la defaillance, fra virgolette, di questa affermazione. Che significa? Significa che l'accentramento fatto presso Toscana Promozione, non è concepito solo per un'economia e un risparmio sulle aziende di promozione turistica territoriale delle province, ma è concepita come un'eterodirezione della offerta turistica perché di quella territoriale se ne può fare anche a meno. Questa era la logica, il passaggio culturale, diciamo, che c'era dietro ai relatori che hanno presentato il sito web di Toscana Promozione dove dovrebbero essere selezionate, dimenticandosi completamente che chi fa domanda turistica probabilmente attratto da certi prodotti può anche scegliere indipendentemente che siano localizzati in un territorio o un altro, perché gli interessa quello, ma l'offerta turistica, l'offerta del prodotto da una parte e dall'altra dell'offerta dal territorio non si prescinde, cioè il collegamento come poi fu riconosciuto durante il dibattito, dal territorio non si può prescindere. Quindi si pone un problema: se la concezione è questa, si guarda solo il prodotto, si seleziona sulle offerte, d'accordo, non si fa un lavoro di vocazione specifica sui territori della Toscana, così come la Toscana si presenta, in tutte le sue articolazioni, questo significa che saremo nei vari circuiti che saranno proposti saremo sicuramente rispetto, cioè io lo do già come un risultato scontato che questo accadrà, sicuramente in questa concezione quello che può essere ricevuto da Toscana Promozione da parte del territorio provinciale pistoiense non reggerà alla competizione rispetto ad altre realtà. Non reggerà alla competizione, cioè saranno decisamente maggiori le selezioni a scarto rispetto a quelle inclusive. Proprio per la stretta concezione di come hanno presentato il progetto e di come dovrebbe funzionare. Allora noi, è qui che va capito lo spirito di questo ordine del giorno, noi proveniamo da anni di attività promozionali mosse anche dalle categorie economiche, specialmente nel rapporto con la Camera di Commercio attraverso Pistoia Promozione. Abbiamo soprattutto su Pistoia avuto dei pacchetti di circuiti turistici offerti e curati attraverso Pistoia Promozione e le categorie economiche. Direi alcune, dai resoconti che ho letto sui quotidiani, alcune nei periodi da Pasqua in poi hanno avuto anche un rilevante successo, un rilevante accoglimento. Queste sono tutte esperienze che in una presentazione verticistica e accentratrice della promozione vengono ad essere dimenticate ed impoverite queste probabilmente nemmeno esaminate. Mentre questa realtà nel nostro territorio esiste, esiste l'impiego di risorse anche private, in certe promozioni, sicuramente questa realtà non è riconducibile a Toscana Promozione e sicuramente questa realtà si organizzerà da sé, attraverso la camera di commercio, e si darà un proprio percorso perché non rientrerà nelle ristrette maglie di Toscana Promozione e non accetterà di vivere un ruolo passivo in un settore come quello turistico in cui nella nostra provincia, ormai da più parti, era maturato il convincimento che dovesse essere il motore trainante addirittura di tutto lo sviluppo economico. Ora improvvisamente è rimosso, non è più un motore, non è più trainante, ci facciamo selezionare se e come quando da Toscana Promozione in un sito web che ha istituito a livello regionale sotto criteri che dicevo prima che sicuramente la provincia di Pistoia rispetto ad altre province si vedrà molto spesso, ripeto, penalizzata. Allora vogliamo entrare in un concetto nuovo di promozione turistica, non legato alla scelta regionale, e sempre avendo riguardo al nostro territorio. E qual è il concetto nuovo, premesso che, seconda considerazione di fondo, le risorse pubbliche da destinare al settore sono sempre meno, sia che siano distribuite solo a livello

regionale sia che siano diffuse sui territori provinciali sono comunque sempre meno, questa realtà richiede una funzionalizzazione tra pubblico e privato. Si è sempre parlato di sinergie, di integrazioni, di sistema che va di concerto, in realtà questo è sempre stato concepito solo sul piano delle istituzioni, soprattutto Comuni, Provincia e Camera di Commercio, se qualcosa si è mosso in termini di integrazioni, si è mosso a questo livello, ripeto mi sembra le categorie avessero già preso una loro certa autonomia nel presentarsi sul piano dell'attività turistica. Io ritengo che il nuovo fronte, il nuovo orizzonte è il rapporto pubblico privato, cioè è il creare, altrimenti non ne usciamo da questo schema, è il creare un'alternativa, un altro modo di vedere le cose e un altro modo di farle, di programmarle e di muoverle. E qual è? E' quella di un'autonomia, di un soggetto da individuarsi, può essere una fondazione, un consorzio e via dicendo, una società, di un soggetto da pensare e da individuarsi, ma certo se non c'è questo convincimento all'origine, non decolla nulla, prima occorre partire dal convincimento che occorre farla questa alternativa, costruirla questa alternativa. Una volta maturato il convincimento poi si individuerà e si definirà il soggetto in modo più specifico, anche consultando tutti gli operatori, ma sicuramente qualcosa decollerà e partirà, ripeto, dalle categorie medesime che non rimarranno ferme, né passive a questa situazione, perché poi certo una ricca esperienza, sicuramente, non la metteranno nel dimenticatoio. Allora bisogna riflettere su un nuovo orizzonte, non su quello proposto dalla Regione e il nostro nuovo orizzonte è il pubblico-privato con un soggetto idoneo a far incontrare le risorse e le esperienze e le qualità fra pubblico e privato e fare e proseguire a fare promozione territoriale. Perché, altrimenti, sul turismo noi ci mettiamo una pietra sopra, ci mettiamo la pietra. In politica dobbiamo avere il coraggio delle analisi e delle prospettive, rischiando anche sulle valutazioni. Per quanto mi riguarda io ne sono piuttosto certo che così accadrà, è già nelle premesse. E ritengo che se non ci dotiamo di un altro soggetto il turismo nella nostra provincia ritornerà ad essere quello che era un tempo, cioè un optional casuale di chi, evidentemente, passa attorno al nostro territorio. Il che va anche a spengere tutto quello che, molto faticosamente, era stato costruito in questi anni. Ecco la logica degli emendamenti presentati dal gruppo della maggioranza, che si può comprendere, perché essendo questa scelta fatta dalla maggioranza di centro sinistra in Regione Toscana, contestatissima da tutti i gruppi di centro destra, non condivisa per niente, molto espressamente detto, dichiarato da tutti i gruppi, non può incontrare una valutazione da parte nostra. Perché risente, evidentemente nella forma stessa e nella sostanza e nel significato che dovrebbe avere, risente di questa presa di posizione, di questa scelta che a livello regionale è stata compiuta. E quindi noi non si possono condividere questi emendamenti perché rientrano nella logica in cui, c'è Toscana Promozione, poi c'è la regia pubblica degli Assessori, poi ci si rivolge agli enti locali, poi, caso mai, si guarda se si deve parlare di società, ci si cala sulle società già esistenti, sulle partecipate già esistenti, che non riesco a vedere in quale connessione possono essere, finché c'erano le aziende di turismo e di promozione lo posso capire, ma sulle società partecipate già esistenti non capisco la connessione, comunque così è stato detto, scritto e proposto e poi eventualmente vedere se si può. Sembra quasi che abbiate costruito una struttura piramidale in modo che comunque non ci si possa spostare, non si possa agire al di fuori dello schema imposto dall'accentramento presso Toscana Promozione. E questo politicamente non lo condividiamo e non lo condividiamo nell'interesse dei cittadini e nell'interesse economico e sociale del nostro territorio. Non lo condividiamo per scelta, non per ideologia, per ideologia non c'entra nulla, non lo condividiamo per scelta, è una scelta programmatica che non condividiamo, che vogliamo far sì che nasca e che stimoli e che spingerà a costruire un altro percorso. Siamo in un'altra visione, siamo in un'altra filosofia che, ripeto e ritengo, gioco forza decollerà comunque da qualche parte.

Presidente Calistri

Grazie al Capogruppo Paci. Ha chiesto di parlare la Consigliera Biagini, prego.

Consigliera Biagini Siliana

Grazie Presidente. Ho ascoltato con molta attenzione le parole del Consigliere Paci e, obiettivamente ci vedo delle contraddizioni, perché quando mi dice che la promozione territoriale deve partire dall'offerta, deve partire dal territorio, bisogna pensare alle nostre tipicità, mi sembrano, obiettivamente e sinceramente, delle cose talmente ovvie che non si vede perché non si debba essere d'accordo. E' ovvio che siamo d'accordo. Siamo d'accordo sulla promozione territoriale, siamo d'accordo su una visione più vicina al territorio, siamo d'accordo su molti dei dubbi espressi anche all'Assessore Scaletti, qui in questa sala, nell'incontro avvenuto l'8 di marzo. Siamo d'accordo anche sulla possibilità di vedere questa forma nuova di società a capitale pubblico-privato, nel senso che non ci possiamo e non scartiamo l'ipotesi di una società di questo tipo, di un consorzio, comunque di un soggetto di questo tipo. Quando però, il consigliere Paci mi dice che è una scelta che non possono accettare politicamente, è chiaro che allora qualsiasi emendamento facciamo o suggeriamo, non verrà accolto. E' tutto lì il discorso. Qui non si tratta di vedere cosa è bene o male per la promozione, qui si tratta di vedere quali sono le scelte politiche e la parte politica a cui si appartiene. Perché, se veramente si pensasse alla promozione turistica delle varie zone che prima ricordava la consigliera Bartolini e che meritano di essere valorizzate, non si andrebbe a vedere alla parte politica a cui apparteniamo, ma si penserebbe al bene del territorio. E invece, siccome è la Regione Toscana che ha fatto una scelta, allora questa non va bene, qualunque essa sia. Allora è inutile pensare di emendare un discorso di questo tipo. Io l'ho detto anche stamani in Commissione, la possibilità di mettere insieme un soggetto a capitale pubblico-privato, secondo me, è una possibilità che non ci possiamo far scappare, è una possibilità che dobbiamo vagliare. Perché, allora, non accettare gli emendamenti?

Entra l'assessore Mari

Presidente Calistri

Grazie alla Consigliera Biagini. Io non ho altri iscritti a parlare. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere Baldi

Un minuto solamente perché mi ha un attimo tirato in ballo la consigliera Biagini. Scelte politiche, questa è una scelta politica, se fare o no una determinata situazione è una scelta politica, e siamo qui per fare politica, non siamo qui per fare altre cose. Mi piacerebbe sapere, visto che noi, siccome l'ha fatto la Regione Toscana, siano profondamente contrari a priori, come sostiene lei, se mi può dare un elenco delle iniziative che ha fatto il Governo a cui lei è stata favorevole, a prescindere, senza consultare..., se me lo riesce a dare entro stasera, tanto dovrebbe essere breve la cosa. E un'altra cosa, dice: perché questi emendamenti non accettarli, io le rispondo: perché eventualmente farli? Grazie.

Presidente Calistri

Grazie anche al Consigliere Baldi, anche se invito ad evitare...

Il regolamento prevede che si debba mettere in votazione gli emendamenti.

Capogruppo Malucchi, prego.

Consigliere Malucchi

Grazie Presidente. Prima, durante il mio intervento, in fase di rilettura degli emendamenti che avevo già illustrato stamattina, ho omesso di rileggere un passaggio che sono costretto a rileggere in questo momento, cioè quello relativo all'aggiunta alla fine del paragrafo sul "Premesso che" della seguente dicitura: "La Regione Toscana ha strutturato un nuovo modello organizzativo basato sulla costituzione di una cabina di regia, composta dagli Assessori provinciali al Turismo e presieduta

dall'Assessore regionale al Turismo, più un tavolo tecnico funzionali alla definizione delle strategie di promozione”.

Presidente Calistri

Grazie Capogruppo Malucchi. Capogruppo Nesti, prego.

Capogruppo Nesti

Noi non abbiamo accettato gli emendamenti, quindi non so come si possa fare a votarli, è una cosa che non mi è mai successa, quindi forse è meglio se mi spiegate come funziona. Il documento io lo porto così com'è. Allora io ritiro la mozione, si ritira la mozione.

Presidente Calistri

Proceduralmente, caso mai si sospende un attimo la seduta, però proceduralmente, l'articolo 38 del regolamento, vi leggo quello che dice, sulle mozioni al comma 6: “possono essere presentati emendamenti, su ciascuno dei quali ha luogo la votazione con precedenza su quella riguardante la mozione”. Quindi vanno votati prima, però sul piano strettamente logico, diciamo così, è vero la mozione l'avete presentata voi, Lega e PDL. Su questa mozione ci sono degli emendamenti della maggioranza che non sono condivisi da chi ha presentato la mozione. Però secondo il regolamento vanno votati. E' una mozione che così emendata che non è più la vostra chiaramente: questa è la contraddizione della cosa.

Consigliera Nesti

Infatti, si ritira la mozione anche perché visto gli ultimi discorsi che sono stati fatti, che non si deve guardare alla parte politica, non vedo perché non si possa votare questa mozione, così com'è senza emendamenti. Quindi la ritiro ufficialmente.

Presidente Calistri

Bene, a questo punto non è più in votazione il provvedimento, per cui non importa nemmeno presentare gli emendamenti, anche a difesa di chi l'ha presentata. Anche secondo il mio parere, al di là del regolamento, era una contraddizione. Credo che dobbiate avere riconosciuto questa cosa. E' vero che se i tempi fossero stati più brevi, probabilmente saremmo arrivati a una soluzione diversa, c'è da considerare anche questo. E la critica rispetto anche al fatto che, sia le mozioni che le interrogazioni, più che altro le mozioni, restino troppo tempo all'ordine del giorno, poi si verificano anche queste cose, perché i problemi potrebbero essere risolti se affrontati nei tempi debiti.

Esce la consigliera Bartolini per cui i presenti sono 18 e gli assenti 7

Esce l'assessore Fragai

Consigliere Romiti

Presidente, io credo che se si fa una sintesi di questa cosa, è chiaro che la Lega e il PDL hanno avuto il merito di presentare questa mozione. C'è il merito, va riconosciuto, in quella che è la maggioranza, di aver presentato degli emendamenti stamattina in Commissione e oggi in Consiglio, a questo punto le cose sono tutte e due chiare. Io ritengo però, a questo punto, per non andare, veramente, a obbligare niente e nessuno, se c'è la volontà di ritirare la mozione da parte del centro destra, viene ritirata, come ha detto lei e si evita anche di andare in quella che è la votazione...

Presidente Calistri

L'ha già dichiarata la presentatrice, quindi non credo che a questo punto...Prego Capogruppo.

Consigliere Paci

Se si instaura questa prassi, vuol dire che la minoranza sarà sempre impedita di dover andare a una votazione con un proprio atto. Cioè devo dire, faccio una riflessione politica, mi sembra un metodo un attimino... al limite la maggioranza ha sempre la possibilità di dare voto contrario. Si distinguono le posizioni politiche, così ci costringete a dover ritirare un atto perché altrimenti verrebbe rinviato in modo da noi non condivisibile e noi ne siamo i presentatori. Perché se la minoranza non condivide l'emendamento, un certo savoir faire, se non altro, suggerirebbe che la maggioranza ritiri l'emendamento e voti contro al documento. Comunque, noi si ritira, perché sicuramente non ce lo facciamo mutare nella sostanza in questo modo.

Presidente Calistri

Certo, si chiude qui. Però io credo che nella sostanza il capogruppo Paci, in questo caso, abbia ragione. Ritorno al merito della cosa, i tempi in qualche modo dovrebbero..., questa è una mozione che è stata presentata a gennaio, se fossero stati presentati gli emendamenti a tempo debito si sarebbe potuto avere in Commissione una discussione più ampia e quindi arrivare a un'intesa, o positiva o negativa, all'interno della Commissione e venire in Consiglio con la chiarezza delle cose. Quindi o si presentava un'altra mozione o si votavano tutte, sarebbe stato diverso chiaramente. Quindi richiamo, giustamente, al rispetto di queste cose, perché questo sia l'unico episodio nel quale si è verificato questa cosa. La prossima volta cerchiamo di fare, è un invito che faccio a tutti i consiglieri, e quindi di lavoro delle commissioni, in modo tale che non si arrivi a queste situazioni. Io credo che sia stato pienamente legittimo il comportamento dei presentatori della mozione. Riprendiamo i nostri lavori. Chiedo un attimo di attenzione, siccome il Consiglio si deve sciogliere alle 18,30 per l'iniziativa che c'è successivamente, come era stato concordato l'altra volta, è arrivato l'Assessore Mari, non so se siamo d'accordo, o si procede con le mozioni, così come all'ordine del giorno, oppure se ci sono risposte alle interrogazioni, facciamo dare delle risposte alle interrogazioni che sono già anche queste da tempo presenti all'interno dell'ordine del giorno. Qui il Consiglio è sovrano, decidiamo come procedere, prego.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvano Calistri



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Pellicci



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
